

## LA "MADONNA DELLA GUARDIA" È LA PIÙ BELLA "ROSSA" ITALIANA DI TUTTI I TEMPI *di Manlio De Min*

Il 9 marzo, nel salone Consiliare del Municipio di Sasso Marconi, una Giuria di 16 Signore, mogli di Soci AICAM, ha proceduto solennemente alla valutazione della venti affrancature meccaniche finaliste del concorso che si è dipanato lungo l'arco di un anno.

Oltre trecento sono state le segnalazioni pervenute; sono stati scartati i doppioni nonché alcuni esemplari palesemente sotto lo standard e ne sono state selezionate 168, che sono state sottoposte ad una prima Giuria di 29 elementi, composta da tutti i componenti del C.D. dell'AICAM, più un certo numero di soci notoriamente esperti nel campo grafico, artistico e pubblicitario, ai quali si sono aggiunti alcuni professionisti del settore. Ciascuno di questi 29 giurati operava singolarmente e doveva semplicemente segnalare 20-25 "preferenze", senza stilare alcuna classifica di merito.

Le venti impronte che hanno ricevuto il maggior numero di preferenze sono state giudicate, con punteggi di 7, 8, 9, 10, dalla "Giuria Rosa"; scartando per ogni votazione i due punteggi massimi e i due punteggi minimi, ne è venuta fuori una classifica finale, che - in un certo senso - può considerarsi straordinaria: le prime tre classificate dalla Giuria finale, sono state praticamente le prime tre segnalate dalla prima Giuria di selezione.

Ma ancor più straordinario è il fatto che l'affrancatura meccanica vincente (quella della "Madonna della Guardia") è stata quella che era stata segnalata su questa stessa rivista nel n. 33, luglio 2007, semplicemente basandosi sulla frequenza con la quale veniva proposta dai Soci che hanno partecipato al concorso. Se le nostre registrazioni sono esatte ben otto Soci avevano segnalato questa impronta; in due casi c'erano state



tre segnalazioni per la stessa "rossa" e poi c'erano state decine e decine di doppioni. Che l'impronta della "Madonna della Guardia" fosse bella, era evidente. Ma ha vinto, di un soffio (116 punti contro 115) forse perché era più vistosa al primo impatto e sicuramente la più "popolare"; infatti è stata in uso per molti anni, anche con lievissime varianti che il nostro specialista Enrico Bertazzoli cercherà ora di puntualizzare. Nella classifica delle preferenze questa impronta aveva avuto 23 voti, così come l'A.M. di Messina, classificatasi poi seconda. La prima delle preferenze (Catania) aveva ottenuto 24 voti e nella classifica finale è risultata terza, con 113 punti. Una

omogeneità di valutazioni, da parte di due Giurie completamente indipendenti, che ha del prodigioso.

L'AICAM, che aveva indetto questo concorso nell'anno in cui l'affrancatura meccanica compiva il suo 80° anniversario in Italia, è lieta soprattutto per aver avuto l'occasione di riportare alla luce tutto il meglio di quanto è stato fatto in questi anni. Purtroppo le attuali dimensioni delle targhette non consentono più di realizzare dei piccoli capolavori di incisione come quelli che abbiamo visto nel passato; tuttavia è utile che ne venga conservata la documentazione prima che la dispersione naturale le cancelli anche dalla nostra memoria di filatelisti. Le due impronte classificate al 2° e al 3° posto, ad esempio, sono praticamente introvabili già oggi, mentre non è stata più rintracciata una A.M. turistica di Taormina (che sembra essere stata disegnata dallo stesso artista di queste due) che avrebbe potuto anch'essa competere per il podio.

